d'azione in collaborazione con l'Amministrazione italiana degli Archivi. Nelle regioni a nord degli Appennini il lavoro potrebbe essere iniziato nel futuro.

Secondo una informazione pubblicata anche sui giornali, il capo del Kunstschutz è lo Standartenführer delle SS, dott. Langsdorff, con ufficio a Firenze. Però, a quanto mi consta, egli è particolarmente interessato alla protezione dell'arte. In ogni caso si dovrebbe raggiungere un accordo con il dott. Langsdorff, onde stabilire una collaborazione aliena da attriti. Per il resto, il lavoro sarà compiuto da membri dell'Istituto Storico Germanico in connessione con le Forze armate (col Comando d'Armata di Kesselring nella zona vicina al fronte, altrimenti col Comandante generale tedesco in Italia), l'ambasciatore dott. Rahn e il BdS. Non sono informato fin dove e in che modo la questione dovrebbe essere organizzata d'accordo con le Autorità italiane; in ogni caso potrebbe essere necessario far rilevare all'Amministrazione italiana che sarà fatto innanzi tutto ciò che riguarda gli interessi italiani, là dove gli italiani stessi non sono in grado di farlo, e ciò che è anche importante per noi, essendo la storia italiana e quella germanica strettamente connesse, mentre in molti casi il materiale di cui trattasi è di importanza culturale europea.

3. Appunti sulla riunione tenuta dai tedeschi a Verona il 5 aprile 1944.

PROF. DOTT. MAYER

Verona, 9 aprile 1944

Memoriale sulla riunione del 3 aprile, dalle ore 22-23, nell'ufficio del Sturmbannführer dott. Duromsky nel BdS di Verona

Sono presenti: dott. Langsdorff, capo della Sezione militare; Sturmbannführer dott. Duromsky; prof. dott. Teodor Mayer; prof. dott. Fr. Bock; dott. Weigle.

L'Istituto Storico Germanico in Roma sta per assumere l'incarico, che porterà a termine per mezzo dei suoi membri, di salvaguardare le fonti della Storia germanica negli Archivi e nelle Librerie italiane e porre in salvo gli Archivi italiani. Si pongono in tal modo due compiti innanzi ad esso:

1° Trovare le fonti della Storia germanica negli Archivi italiani in continuazione delle precedenti ricerche e, mediante riprese fotografiche, assicurarsi tali documenti per le ricerche germaniche.

2° La tutela e la protezione degli Archivi italiani esposti al pericolo.

I due còmpiti possono essere e saranno portati a termine contemporaneamente dai membri dell'Istituto Storico Germanico.

1° Per la ricerca e la messa al sicuro delle fonti della storia Germanica occorrono:

almeno un esperto fotografo,
almeno una fornitura «Leica».

Incombe al SD la responsabilità di mettersi in contatto con l'« Ahnenerbe » che ha preso in prestito diversi apparecchi dalla Società di ricerche germanica, allo scopo di fornirsi della necessaria fornitura per il lavoro da compiere.

2° La tutela e la protezione degli Archivi italiani esposti al pericolo sarà compiuta dai membri dell'Istituto Storico Germanico in connessione con il Kunst- Bibliothek- und Archivschutz, diretto dal dott. Langsdorff, capo Sezione militare.

A Firenze, perciò, sarà istituito un ufficio nell' Istituto Germanico, di Storia dell'Arte. A Roma, fino a nuovo ordine, sarà stabilita una sezione presso il Comando militare in rapporto con l'ufficio romano del Kunst-Bibliothek-und Archivschutz (Protezione Arte, Biblioteche e Archivi).

Il consenso dell'O. K. Sud (Comandante Supremo Sud) Feld maresciallo Kesselring è necessario per poter compiere il lavoro sugli Archivi, nella regione vicino al fronte. Per il necessario apparato e l'assistenza nel lavoro di protezione e salvaguardia degli Archivi e delle fonti di Storia germanica sarà provveduto dal dott. Langsdorff del Kunst-Bibliothek-und Archivschutz (Protezione Arte, Biblioteche e Archivi), capo della Sezione amministrazione militare.

La direzione di tale lavoro sarà nelle mani del prof. dott. Theodor Mayer. In sua assenza egli sarà rappresentato dal prof. dott. Bock. Egli riferirà ogni mese sulle attività al capo dell'Amministrazione militare.

Le spese per tale lavoro vanno sostenute dalla Deutsche Forschungsgemeinschaft, in accordo con la decisione del Reichsführer SS. I necessari negoziati con la Deutsche Forschungsgemeinschaft, e l'assegnazione dei fondi necessari in valuta italiana, verranno condotti dall' SD. I membri dell'Istituto Storico Germanico ricevono i loro usuali stipendi. In caso di necessità speciali, sono loro garantite speciali indennità. Una somma di RM 1500 mensili sono a disposizione per spese generali, viaggi, ecc.

4. Minuta della Ordinanza tedesca relativa alla protezione degli Archivi – Febbraio 1945.

I documenti e gli atti di uno Stato, di una città, di un ente ecclesiastico sono raccolti negli Archivi. Essi formano la base di ogni regolare amministrazione.

I documenti del passato sono anche accuratamente conservati; essi contengono la storia dell'Europa occidentale.